



La voce

Premio Nacional de Periodismo

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile



Anno 66 - N° 34

Caracas, giovedì 26 febbraio 2015

d'Italia

Deposito legale: 76/0788

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

Italia sotto minaccia...



(Servizio a pagina 3)

RENZI

"Non mi fermo", ma il Premier è sotto attacco

(Servizio a pagina 6)

IL MONITO DI DRAGHI

"Continuare con le riforme, il Qe serve per l'inflazione"

(Servizio a pagina 7)

GRASSO E BOLDRINI

Nessun vitalizio per i parlamentari corrotti

(Servizio a pagina 6)

Matteo Renzi evita trionfalismi e chiede di accelerare sulle riforme

Legge di stabilità, l'Ue promuove l'Italia

Grande soddisfazione per Padoan, il Belpaese evita ulteriori restrizioni nonostante un debito elevato e squilibri macroeconomici eccessivi; fondamentale sul giudizio Ue la riforma del lavoro

ROMA - L'Italia si salva dalla procedura per debito eccessivo, ottiene il via libera incondizionato alla legge di stabilità 2015 più il plauso per le riforme, ma resta 'sorvegliata speciale' per quegli "squilibri eccessivi" che persistono dal 2014, tra cui spicca il debito elevato.

L'Italia passa l'atteso esame Ue quasi a pieni voti, ma Matteo Renzi evita trionfalismi e chiede di accelerare sulle riforme.

Soddisfatto Padoan: "Il riconoscimento della corretta impostazione che abbiamo dato alle finanze pubbliche è un risultato importante soprattutto perchè solo pochi mesi fa non era per nulla scontato".

Nel valutare l'Italia, ha spiegato il vicepresidente della Commissione Valdis Dombrovskis, si sono tenuti in considerazione i fattori rilevanti, come previsto dalla nuova flessibilità, ovvero le attuali condizioni economiche sfavorevoli caratterizzate da bassa crescita nominale e le riforme.

Come il Jobs Act, che per l'Unione Europea ha fatto decisivi cambiamenti nella legislazione di protezione del lavoro e nei benefici per la disoccupazione per migliorare l'entrata e l'uscita dal mercato del lavoro. Nonostante i progressi però, l'Italia resta tra i 5 Paesi su 28 con squilibri macroeconomici considerati eccessivi e resta nella categoria dove si trova dal 2014.

(Servizio a pagina 7)

VENEZUELA



Kerry: "Il Venezuela continua sulla strada sbagliata"

CARACAS - Continuano incessanti le critiche internazionali per il governo di Nicolás Maduro. Dopo l'arresto del Sindaco di Caracas, Antonio Ledezma, la comunità internazionale alza la voce. I primi a contestare l'operato del governo venezuelano sono stati gli ex-ministri peruviani, poi è stata la volta dell'Unione Europea e non potevano mancare, per chiudere, i commenti degli Stati Uniti. La situazione venezuelana viene analizzata attraverso le dichiarazioni di John Kerry: "Il Venezuela continua sulla strada sbagliata e continua a fare scelte condannabili dalla comunità internazionale". Il Segretario di Stato stigmatizza l'arresto dei dirigenti dell'opposizione e la repressione delle manifestazioni antigovernative. Kerry, inoltre, rimanda al mittente le "false accuse" di Caracas sul presunto appoggio statunitense nell'intento di far cadere il governo di Nicolás Maduro.

(Servizio a pagina 4)

DANTE NELLA MUSICA CONTEMPORANEA

"Amor, ch'a nullo amato amar perdona"



(Servizio a pagina 2)

NELLO SPORT



Hooligans: "Romanisti feccia, vi accoltelliamo"

UCRAINA - RUSSIA, SALE LA TENSIONE

È braccio di ferro su forniture di gas

(Servizi a pagina 9)

Ref. J - 00089287 - 3

Laura
Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

La sociedad Dante Alighieri-Comité de Maracay
La Casa de Italia de Maracay y
La Asociación Campana de Aragua
INVITAN A LA CHARLA
DANTE ALIGHIERI
y la música contemporánea italiana
Con motivo de celebrarse los 750 años de su nacimiento

"Codesto disco l'è divino.
Masterizzar lo debbo
per l'amico Virgilio"

Dante Alighieri
Invitado especial
Luis Modesto Capobianco

Viene el 26-02-2015
Hora: 6:00 pm
Sala: Teatro

Oggi alle ore 19.00 presso la Casa de Italia de Maracay si terrà la conferenza "Dante y la música contemporánea italiana", secondo incontro che celebra il 750° anno dalla nascita del poeta

"Amor, ch'a nullo amato amar perdona", Dante nella musica contemporanea

CARACAS - Oggi alle ore 19.00 nel Salón Italia della Casa de Italia de Maracay in occasione del settecentocinquantesimo anniversario della nascita di Dante Alighieri ci sarà la conferenza: "Dante e la musica contemporanea italiana".

Per l'occasione La Voce d'Italia ha contattato il Presidente della Società Dante Alighieri in Venezuela, Mariano Palazzo. "In primo luogo va detto che quello di Maracay è l'unico comitato che sta operando in Venezuela" -

Come è venuta l'idea di creare una serie di eventi che potessero commemorare Dante Alighieri?

- Il 2015 è un anno importante, sono passati ben 750 anni dalla nascita di Dante Alighieri, il sommo poeta, padre della lingua italiana. Per noi è un piacere, ma soprattutto un obbligo morale celebrare la sua figura attraverso varie conferenze.

Quali sono gli obiettivi di questo cammino che durerà per tutto il 2015?

- Vogliamo coinvolgere, in primis, il maggior numero di persone. Per chi è italiano o per chi vuole conoscere bene la nostra lingua e la nostra cultura è quasi un obbligo partecipare a tali conferenze. Dante non è solo la Divina Commedia, ma è il poeta che di fatto ha creato la lingua italiana -

Come è stato impostato il programma

delle conferenze?

- Innanzitutto come lei ha detto pocanzi le conferenze si svilupperanno per tutto il 2015 con almeno una conferenza al mese, se poi riusciamo a farne due al mese ancora meglio

Il 29 gennaio ha avuto luogo la prima conferenza, una presentazione della vita e delle opere di Dante Alighieri. È stata sviluppata in maniera molto originale. La può raccontare ai nostri lettori e a chi non era presente?

- Sì, in effetti l'idea è stata originale ed ha riscosso un discreto successo. Abbiamo deciso di raccontare la vita e le opere di Dante Alighieri attraverso un'intervista di un giornalista immaginario, il Dott. Ravello, che incontrava l'anima di Dante.

È piaciuto tanto che il 23 e il 24 aprile siamo ospiti dell'Università Bicentennial di Aragua e dell'Istituto Yuta di Maracay, in occasione del giorno del libro, proprio per ripetere questa conferenza ed offrire così l'opportunità agli studenti delle due università di conoscere Dante Alighieri -

Oggi, alle 19 ci sarà la seconda conferenza: Dante e la musica contemporanea italiana, ci spieghi come si può associare la musica italiana contemporanea con Dante, lo sbalzo temporale è enorme, sette secoli -

- Innanzitutto chi si occupa di questa confe-

renza è la Asociación Campana de Aragua. Dante ha influenzato la storia della cultura e della lingua italiana nel corso dei secoli ed anche la musica contemporanea ha reso omaggio al sommo poeta. Si parlerà di Raf, di Jovanotti, di Venditti, basta pensare a Sereneta Rap di Jovanotti e la citazione di alcuni versi di Paolo e Francesca, o a Compagno di scuola di Venditti.

- Per un secondo posso sostituire il Dott.

Ravello?

- Sì, certo -

- Dante dove inserisce gli attori politici ed economici contemporanei del Venezuela?

- Si divertirebbe molto ad inserirli nel girone dell'inferno, non c'è ombra di dubbio, senza alcuna distinzione. Chi ha fatto, fa e farà del male a questo paese può andare solo all'inferno".

IL RINNOVAMENTO

LISTA: IL RINNOVAMENTO

CANDIDATI ALLA CARICA DI RAPPRESENTANTI DEL COMITES DE CARACAS

N.º	Cognome	Nome	Lugaro nascita	Data nascita
1	PALAZZO	MARIANO PABLO ALDO	BUENOS AIRES	02/02/1969
2	PINTO DE CRISTOFARO	ANTONELLA IRENE	VALENCIA	28/12/1987
3	PERILLO CANCIANI	ANDRES	CARACAS	15/11/1965
4	NICOLOSO FRANCHI	GABRIELA	CARACAS	08/03/1961
5	VENEZIANI PINTO	FRANCISCO	MARACAY	16/07/1962
6	CASOLARO	ALBERTO	VALENCIA	10/01/1965
7	CASINELLI	MIRNA	MARACAY	30/09/1969
8	PUGLIA	FRANCESCO IGNACIO	CARACAS	28/06/1956
9	CUSATI	LEONISA	CARACAS	16/05/1961
10	D'AQUARO DE BIASE	GIORDANO	BARQUISIMETO	13/11/1973
11	MELAROSA VAGNONI	ANDREINA	CARACAS	03/10/1967
12	CANDELORI ANNUNZIATA	GIAN FRANCO	VALENCIA	09/08/1979
13	CAVALLO	MARCO	SAN FELIPE	28/10/1969
14	LUBISCO CILFOLI	DARIO	PERUGIA	19/03/1965
15	BORSI MILILLI	BRUNO	BARQUISIMETO	26/07/1990
16	LOMBARDI LUCARELLI	ROSITA	GUANARE	27/07/1963
17	VONA	PIO	MARACAY	19/03/1970
18	CASCIANO TESONE	GABRIELE	MARACAY	07/12/1971
19	ROMEO MONTES	ROCCO	SERINO	10/12/1950
20	LANNI GARCIA	ANDREINA	GUANARE	04/09/1991
21	RAMUNNO	SILVIO	MARACAY	24/08/1982

LISTA No.2

ELEZIONI COMITALE 2015: IL RINNOVAMENTO

VOTA IL RINNOVAMENTO.

VOTA POR TUS DERECHOS Y DEBERES, VOTA POR EL FUTURO.

VOTA IL RINNOVAMENTO.



Consolato Generale D'Italia
Caracas

PENSIONATI I.N.P.S. - VERIFICA ESISTENZA IN VITA 2015.

Nei prossimi giorni saranno nuovamente disponibili presso Italcambio i moduli gialli per la certificazione dell'esistenza in vita corrispondente all'anno 2015 che i pensionati dovranno portare presso l'ufficio consolare, unitamente ad un documento d'identità. Il modulo, validato dall'autorità consolare, dovrà essere restituito a Italcambio che lo rinverrà a Citibank entro il 03 giugno 2015

Si ricorda all'utenza che la verifica si farà UNA sola volta l'anno, a prescindere dall'età del pensionato.

I moduli da ritirare presso Italcambio sono anche per quei pensionati aventi conti fuori Venezuela e fuori Italia.

TERRORISMO

Siria: rapiti 150 cristiani, si teme per la loro vita

BEIRUT - Crescono in Siria i timori per la vita dei cristiani rapiti nel nord-est del Paese dall'Isis, il cui numero rimane incerto ma che secondo alcune fonti sono non meno di 150. Mentre nel vicino Iraq i jihadisti del Califfato hanno sequestrato oltre un centinaio di persone di un clan tribale a loro ostile, tra i quali figurano nove bambini. L'Assyrian Human Rights Network, citato dalla televisione Cnn, afferma che i cristiani assiri tenuti in ostaggio dallo Stato islamico dopo l'offensiva dei giorni scorsi nella provincia di al Hasakah, sono appunto 150 e aggiunge che presto i jihadisti diffonderanno un video messaggio - indirizzato al presidente Usa Barack Obama e ad altri leader della Coalizione anti-Isis - in cui minacciano di uccidere gli ostaggi. Altre fonti forniscono cifre diverse. Per esempio l'arcivescovo siro-cattolico di Hassakah-Nisibi, Jacques Behnan Hindo, secondo il quale i cristiani rapiti sono tra 120 e 140, prelevati dai villaggi di Tal Jazira, Tal Shamiram e Tal Guram.

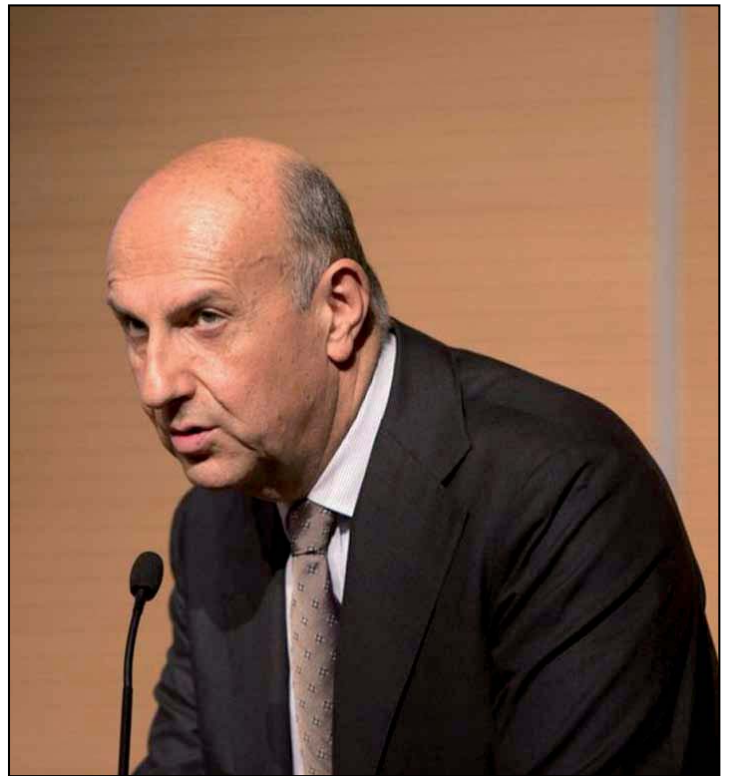
Migliaia di abitanti di villaggi vicini sono fuggiti, ha aggiunto Hindo parlando con l'agenzia Fides, mentre sono stati uccisi in combattimento quattro cristiani arruolati nelle milizie assire, schieratesi con i battaglioni curdi contro i jihadisti. Un giovane cristiano assiro di nome Milad risulta essere invece l'unica vittima civile di questo raid dell'Isis. L'Osservatorio nazionale per i diritti umani in Siria (Ondus) e l'agenzia governativa siriana Sana continuano da parte loro a parlare di una novantina di ostaggi. Alcuni, precisa la Sana che cita fonti locali, sono stati trasferiti nella cittadina di Al Shaddadi, "roccaforte dello Stato islamico nella provincia di Al Hasakah". Nella regione, a poche decine di chilometri dalle frontiere con la Turchia e con l'Iraq, continuano intanto intensi i combattimenti tra i miliziani curdi e lo stesso Isis, le cui postazioni, secondo l'Ondus, vengono colpite dai jet della Coalizione internazionale a guida americana. Quanto al movente del rapimento collettivo dei cristiani, le interpretazioni di diversi osservatori concordano sull'ipotesi di un'azione volta a uno scambio con cui l'Isis vorrebbe ottenere la liberazione di propri miliziani fatti prigionieri dalle forze curde.

Di questa opinione si è detto anche Antoine Audo, vescovo di tutti i caldei della Siria e presidente di Caritas Siria, che ha parlato con la Radio Vaticana. Il presule ha avuto parole molto dure contro la Turchia, che ha accusato di sostenere i jihadisti in funzione anti-curda, e in generale contro la comunità internazionale. C'è "un complotto internazionale contro la Siria, per distruggere questo Paese", ha denunciato. Anche l'arcivescovo Hindo ha parlato di "politiche sciagurate, soprattutto francesi e statunitensi, con i loro alleati regionali, che hanno favorito di fatto l'escalation dell'Isis".

Più che di complotto, tuttavia, Hindo parla di "errori strategici grotteschi", come l'annuncio più volte ripetuto di una campagna di primavera in Iraq per scacciare i jihadisti da Mosul. E proprio in Iraq, dove secondo la Cnn gli Usa stanno intensificando l'invio di armi in vista della tanto pubblicizzata offensiva e dove i caccia francesi Rafale decollati dalla portaerei Charles De Gaulle, hanno compiuto i primi raid, 107 membri di un clan tribale ostile all'Isis sono stati rapiti a est di Tikrit. Lo ha riferito la tv panaraba Al Jazira, precisando che tra di loro vi sono nove bambini di 9 e 10 anni. Una fonte del clan tribale citata dall'emittente ha precisato che il sequestro di massa è avvenuto tre giorni fa: i jihadisti hanno catturato in tutto 127 membri del clan, per rilasciarne poi venti.

Per il capo della Polizia i pericoli per il nostro paese sono seri perchè "i teatri di guerra sono molto più vicini". Sale la preoccupazione per i lupi solitari ed il rientro di alcuni foreign fighters.

Il nuovo decreto antiterrorismo ha dato agli investigatori quegli strumenti normativi per affrontare un fenomeno che è molto cambiato rispetto al passato



Allerta terrorismo per l'Italia, Pansa: "Rischi più accentuati"

ROMA - Un rischio "potenziale", ma molto "più accentuato rispetto al passato": il capo della Polizia Alessandro Pansa conferma che i pericoli per il nostro paese sono seri, pur non essendoci al momento elementi concreti di possibili attacchi in Italia. L'analisi del prefetto parte dalla constatazione che i teatri di guerra sono "molto più vicini all'Italia", come dimostra la situazione esplosiva in Libia. Ma non solo: c'è Al Nusra in Siria, "che forse è più pericolosa di Is", e Boko Haram. "Facciamo finta che non esiste - sottolinea Pansa - ma in realtà sono in Niger, stanno arrivando al confine sud dell'Europa e non sappiamo dove potranno arrivare".

A questo elemento va aggiunto poi il fenomeno del reducismo: perché se le ultime analisi confermano che c'è stata una "decrescita" del numero dei combattenti che dall'Europa hanno raggiunto Siria e Iraq, le informazioni d'intelligence dicono che molti di quelli che erano partiti stanno tornando. Anche in Italia. Dei 60 censiti - 5 di origine italiana, 2 naturalizzati e gli altri con legami di lungo periodo con l'Italia - "un numero esiguo è rientrato", mentre in Europa sono "alcune centinaia".

"Soggetti pericolosi - ammette il capo della Polizia

A Londra è caccia al finanziatore delle 'spose jihad'

LONDRA - Oltre un quarto dei musulmani britannici simpatizza con l'attentato a Charlie Hebdo. Da Londra arriva un dato inquietante perché se è vero che "chi capisce le ragioni" della strage è solo il 27%, è altrettanto vero che i musulmani in Gran Bretagna sono circa 2 milioni, quindi si tratta di centinaia di migliaia di persone. Numeri preoccupanti che arrivano in un momento delicato per il multinazionale Regno Unito alle prese con la fuga per la Siria di tre adolescenti di origine bengalese e la caccia di Scotland Yard ai possibili reclutatori di "spose della jihad" e "foreign fighter" che finanziano indisturbati chi vuole unirsi allo Stato Islamico.

Nel mirino della polizia c'è in particolare un intermediario cittadino britannico convertito all'Islam, accusato di fornire contanti e sostegno logistico alle ragazze che decidono di partire per la Siria o l'Iraq. Il finanziatore in questione si farebbe chiamare Abu Abbas al-Lubani e avrebbe sposato una donna britannica.

- ma l'attenzione nei loro confronti è massima e oggi abbiamo gli strumenti normativi per controllarli in maniera adeguata". L'altro fattore di preoccupazione, forse ancora maggiore dei foreign fighters, è rappresentato dai lupi solitari. Lo dice Pansa in Parlamento e lo conferma il direttore del Dis Giampiero Massolo al Copasir. La propaganda via web del network jihadista ha radicalizzato centinaia di giovani europei; soggetti che potrebbero entrare in azione senza alcun preavviso, come già accaduto

in Francia e Danimarca, e nei confronti dei quali la prevenzione può far poco o nulla, perché non hanno contatti con strutture organizzate né si muovono in circuiti conosciuti. "Forse - sostiene Pansa - è più pericoloso chi si addestra su internet, costruisce un ordigno che poi scoppia quando non dovrebbe oppure decide di lanciarsi con un auto verso i cittadini, perché è più difficile da trovare rispetto a chi si addestra sul campo, che impara a sparare in maniera più efficace ma è anche più facile da indivi-

duare".

Quanto alla possibilità che i terroristi si infiltrino tra i migranti, Pansa ripete quel che da tempo sottolineano tutte le autorità di sicurezza: "non risulta alcun collegamento di questo tipo anche se non è pensabile a priori che questo si possa escludere". Molto più plausibile, invece, che i terroristi tentino di sfruttare il traffico di esseri umani: "non si può escludere e, anzi, è assai probabile che le organizzazioni siano entrate almeno in parte nel business". In particolare in Libia, "dove ci sono decine di milizie armate in lotta e gruppi terroristici che si combattono tra loro".

Di fronte ai rischi, però, l'Italia non è all'anno zero. E il nuovo decreto antiterrorismo, sottolinea il capo della Polizia, ha dato agli investigatori quegli strumenti normativi per affrontare un fenomeno che è molto cambiato rispetto al passato. La possibilità di applicare ai presunti terroristi le misure di prevenzione personale utilizzate per i mafiosi, ad esempio, sono un elemento "indispensabile" per chi fa le indagini. Perché quando "i loro comportamenti non sono ancora da sanzione penale, è necessario che vengano adottate nei loro confronti delle misure personali, per controllarli al meglio".



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

Assistente alla Direzione
Flavia Romani

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velasco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrtiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

ASSISTENTE
Patrizia Padulo

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA
PER LA PUBBLICITÀ**
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guáicupuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



La presidenta del ente comicial, señaló que en las próximas semanas anunciarán la fecha de las parlamentarias. Informó que 19 de marzo serán electos por sorteo los miembros de mesa para el período electoral 2015. Denunció "el acoso y la destrucción" de puntos de actualización del RE en el estado Táchira.

KERRY A MADURO
"Venezuela marcha en la dirección equivocada"

WASHINGTON- Venezuela marcha "en la dirección equivocada" por los recientes arrestos a dirigentes opositores y la represión policial contra manifestaciones, dijo este miércoles el secretario estadounidense de Estado, John Kerry.

"Venezuela sigue marchando en la dirección equivocada y tomando las opciones equivocadas", dijo Kerry ante la Comisión de Asuntos Exteriores de la Cámara de Representantes (diputados).

Kerry condenó el arresto de dirigentes opositores y la represión policial contra manifestantes antigubernamentales.

Además, criticó las "falsas acusaciones" de Caracas sobre un supuesto apoyo de Washington a un intento de derrocar al presidente venezolano Nicolás Maduro.

"Invitamos frecuentemente al presidente Maduro a que se dé cuenta que hay un conjunto completamente diferente de opciones disponibles, y esperamos que las tome", dijo.

Kerry reiteró por otra parte que el gobierno estadounidense avanza "lo más rápido posible" para implementar sanciones aprobadas por el Congreso, que negarían visados y congelarían bienes de altos funcionarios venezolanos señalados por Washington de violaciones a los derechos humanos.

Lucena: CNE "está preparado" para tener elecciones

CARACAS- Este miércoles en rueda de prensa, la presidenta del Consejo Nacional Electoral (CNE), Tibisay Lucena, señaló que durante el año se realizarán tres elecciones: las primarias de la Mesa de la Unidad Democrática (MUD), las del Partido Socialista Unido de Venezuela (Psuv) y las Parlamentarias 2015.

Asimismo, informó que el ente "está preparado" para tener procesos electorales durante el año y aseveró que cuentan con la capacidad técnica y humana para cumplir con los compromisos pautados.

"Son tres elecciones exigentes todas, no solamente por el tamaño sino por la significación", añadió al tiempo que enfatizó que en las próximas semanas anunciarán la fecha de las parlamentarias.

Indicó que solicitarán al Instituto Nacional de Estadística (INE) la proyección oficial de la población "para hacer la revisión de las circunscripciones, puesto que las organizaciones políticas tienen que entrar en un proceso de postulación", luego de las primarias.

"Muy pronto espero estar haciendo el anuncio", reiteró al tiempo que todas las organizaciones políticas han acudido al CNE para utilizar las herramientas constitucionales que le ofrece la Ley para "hacer vida política".

Lucena informó que el 19 de marzo de este año serán electos por sorteo los miembros de mesa para el período elec-

OEA

Pide diálogo para detener la violencia en Venezuela

WASHINGTON- El secretario general de la Organización de Estados Americanos (OEA), José Miguel Insulza, lamentó ayer "profundamente" la muerte de un estudiante venezolano en el transcurso de una manifestación e hizo un llamamiento a un diálogo "inclusivo" entre el Gobierno y la oposición.

"Mientras no se den los pasos necesarios para iniciar un diálogo inclusivo que conduzca a la reconciliación de los venezolanos, otros ciudadanos inocentes pueden ser víctimas de esa violencia", lamentó el jefe de la OEA.

toral del 2015.

Destruyen puntos de actualización del RE

La presidenta del ente comicial, Tibisay Lucena, denunció "el acoso y la destrucción" de puntos de actualización del Registro Electoral (RE) en el estado Táchira. "Estas personas que quemaron el toldo del punto del Registro Electoral, quemaron las sillas, se las llevaron y quemaron la mesa que soportaba el punto del registro, están al margen de la ley, son unos criminales". Añadió que los agentes de actualización, para resguardar su integridad física y la máquina del registro, tuvieron que salir del sitio, colocando la máquina en un

punto del Plan Patria Segura. "Vandalizaron y que maron ese lugar, y se llevaron la máquina del registro, eso está denunciado en el Cicpc, ya tenemos control, sabemos qué máquina es, está anulada y tenemos control de todos sus datos".

Agregó que están a la espera del video donde se muestra al pequeño grupo "que criminalmente sigue hostigando; el año pasado golpearon a un agente de actualización, pequeños grupos que han decidido mantenerse al margen de la ley. Nosotros estamos con las organizaciones que están en el marco constitucional y legal, estos otros grupos, con gran firmeza, los pondremos (a la orden) de la Fiscalía y que la ley se ocupe de ellos".

CONSECOMERCIO

Nacionalizaciones se cobran a tasa Simadi

CARACAS- La presidenta de la Comisión de Aduanas y Asuntos Portuarios de Consecomerio, Cipriana Ramos, anunció que están pidiendo a la Asamblea Nacional (AN) que "desaplique" la Ley de Aduanas, pues le preocupa la gran cantidad de sanciones en contra de los agentes aduanales.

"Estamos solicitando a través de la AN que se desaplique la norma para sentarnos y revisar. La Ley tiene aspectos positivos. Lo negativo es que estamos vendiendo exportaciones, pero no se tomó la declaración anticipada para la exportación", dijo Ramos, en entrevista al Noticiero Televen.

Expuso que la Ley se promulgó vía Habilitante y que tenían 14 días en su articulado cuando comenzaron a revisarla y que ayer se le presentaron dos más.

Señaló que la Ley de Aduanas es tan punitiva que hay agentes aduanales que no toman ciertas importaciones por temor a las sanciones. "Con dos sanciones firmes los agentes aduanales son suspendidos y con tres son revocados".

Por otro lado, aseguró que en las aduanas "se vive un desastre con la aplicación del nuevo sistema cambiario" que trasladó el cobro de las nacionalizaciones a la tasa que fija el Sistema Marginal de Divisas (Bs. 172) cuando se dijo en un principio que se iban a regir por la tasa Sicad (Bs. 12).

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Apostille dell'Aia.
<p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas: Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P.3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma: Vía Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Manifestantes queman camioneta de Cantv en Mérida y camión de Pdvsa gas en Táchira

Una camioneta perteneciente a la Cantv fue incendiada por manifestantes en la avenida Don Tulio Febres Cordero de Mérida, en zona aledaña a la facultad de medicina de la Universidad de Los Andes (ULA) y de la sede de la Federación de Centros Universitarios de la ULA.

Mientras que en las adyacencias de la Universidad Pedagógica Experimental Libertador, ubicada en Rubio en el estado Táchira, un grupo de manifestantes interceptó un camión de Pdvsa Gas que repartía bombonas por las zonas adyacentes a la citada casa de estudio y luego le prendió fuego.

Imputan a policía involucrado en asesinato de joven

La fiscal general de la República, Luisa Ortega Díaz, indicó que un oficial de la PNB, señalado por el homicidio de un adolescente de 14 años de edad de un tiro de escopeta en la cabeza durante una protesta ocurrida en San Cristóbal, ya fue presentado en los tribunales de control de Táchira.

Luisa Ortega Díaz recordó que ya el Ministerio Público imputó a un oficial de la Policía Nacional Bolivariana, Javier Mora Ortiz de 23 años, por la muerte de este joven y apuntó que las circunstancias en las que ocurrió el hecho forman parte de la investigación. "Se le imputaron los delitos de homicidio intencional calificado por motivos fútiles e innobles con el agravante de que es un adolescente, entonces se le aplica la Lopna, y se le aplicó el uso indebido de arma orgánica y quebrantamiento de pactos y convenios internacionales", adelantó la fiscal en entrevista en Venesidón.

Allup: El gobierno es incapaz de conciliar

El secretario general de Acción Democrática, Henry Ramos Allup, consideró este miércoles que ante la "profunda y terrible crisis" que a su juicio vive el país, el gobierno es incapaz de rectificar. "El gobierno con sus acciones se zambulle más en sus problemas, un gobierno entrapado incapaz de conciliar"

"Será que el gobierno no tiene asesores, está provocando asimismo un deterioro aun mayor al que ya tiene", señaló el dirigente político en el programa A Tiempo de Unión Radio. Ramos Allup sostuvo que el gobierno busca que los venezolanos desvíen la atención de los problemas que le aquejan, pero aseveró que la oposición se mantendrá en el camino democrático. Aseguró que participarán en las elecciones parlamentarias previstas para este año, "por encima de críticas de gente que cree que es una posición tibia, con radicalismo no se van a resolver las cosas".

Piden investigar fraude de farmacéuticas

El diputado ante la Asamblea Nacional Henry Ventura afirmó que el desabastecimiento de las medicinas en el país se explica a través del negocio que tienen algunas empresas importadoras de medicamentos e insumos con el dólar a 6,30.

En una entrevista ofrecida a VTV, Ventura explicó que, al ratificarse el anuncio de mantener el dólar preferencial para alimentos y medicinas, los consorcios dedicados a la importación de medicamentos desaparecieron los productos con la finalidad de solicitar y captar una mayor cantidad de dólares preferenciales "porque el negocio es la divisa".

El diputado aseguró que el Estado ha entregado 3 mil 700 millones de dólares a 387 empresas y se preguntó por qué entonces faltan los medicamentos e insumos para operaciones.

Ventura dijo que la escasez de medicinas llega a 50% según el BCV. "Si tenemos más de 6 mil farmacias, si las droguerías son 30 y 142 laboratorios y el Estado dio (los dólares), bueno, tienen que aparecer los medicamentos".

Copei anuncia que viajará para presentar planes económicos al BM y al FMI

El presidente nacional de Copei, Roberto Eriquéz anunció ayer que la tolda verde viajará al exterior para presentar al Banco Mundial y al Fondo Monetario Internacional "el Plan de Rescate Económico".

"Estamos saliendo al exterior este fin de semana y vamos a ser recibidos para presentar el Plan de Rescate Económico humanista que los social cristianos le estamos haciendo a Venezuela. Vamos a ser recibidos por el Banco Mundial y por el Fondo Monetario Internacional para consultarles la posibilidad de que este plan reciba el apoyo financiero para poder sacar adelante a Venezuela de la crisis económica", manifestó.

El Jefe de Estado afirmó que grupos paramilitares colombianos estarían infiltrándose en el país con el objetivo de causar violencia en estados fronterizos como Zulia y Táchira

Maduro acusa a paramilitares colombianos de violencia

BOLÍVAR- El presidente Nicolás Maduro Moros llamó a mantener máxima alerta a las fuerzas militares, policiales y al pueblo, ante un supuesto "ataque armado que pretenden propiciar desde Colombia con la infiltración de grupos paramilitares por los estados Zulia, Táchira y Apure".

El primer mandatario explicó que recibió información de que por orden del Gobierno de los Estados Unidos, "paramilitares colombianos vestidos de civiles tratarán de ingresar al país para generar caos y alterar el orden democrático de Venezuela".

"Quiéren infiltrar grupos armados militares con los paramilitares de Colombia porque desde el norte (Estados Unidos) se ha dado la orden de destruir a la patria de Bolívar", expresó desde el estado Bolívar.

Maduro denunció también dos presuntos actos terroristas re-



gistrados en Zulia y Táchira este miércoles, con el fin de generar una ola de zozobra, angustia y violencia en el país.

En el estado Zulia, "un grupo de 20 encapuchados, de Voluntad Popular, secuestraron

un camión cargado de medicamentos".

"¿Eso se llama lucha democrática o terrorismo?", preguntó el Mandatario nacional, al tiempo en que llamó al pueblo patriota a mantenerse movilizado en

pro de la paz del país.

El dignatario informó que comenzará a recorrer el país, a fin de defender la unidad, la paz e independencia de Venezuela.

"Me declaro en campaña permanente en defensa de la unidad del pueblo, de la paz y la independencia de Venezuela y voy a recorrer todos los rincones del país", aseguró.

En otro orden de ideas, Maduro pidió apoyo a la clase obrera "trabajar más" para elevar los niveles de producción y garantizar los materiales necesarios para la construcción de viviendas.

"El reto es producir más y garantizar con nuestro trabajados las grandes metas de la patria de este año (...) Yo vengo a pedirles el respaldo total y absoluto para defender la patria, la democracia, la paz y el futuro de nuestros hijos", expresó.



"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

"UNCTAD se pronunciará sobre el Arbitraje Internacional de Inversión"

UNCTAD, es la designación que alude a la "Conferencia de las Naciones Unidas sobre Comercio y Desarrollo", la cual define su objetivo y cuyo programa de acción lo resumen tres palabras: "reflexionar"; "dialogar"; y, "operar". La reflexión versa sobre la toma de decisiones oportunas para eliminar las desigualdades económicas mundiales.

Por lo que atañe al diálogo, está en el hecho de que los representantes de los estados, pueden debatir libremente las formas para instaurar un mayor equilibrio económico mundial.

Finalmente, la operación versa sobre la asistencia técnica directa a los países en desarrollo y a las economías en transición, para fortalecer las capacidades necesarias que permitan integrarse a la economía mundial. Cada dos años la UNCTAD realiza el Foro Mundial de Inversiones, al cual asisten los principales actores de la materia en la comunidad internacional a fin de debatir sobre la promoción de las políticas de inversión y de las asociaciones que favorezcan el desarrollo sostenible y el crecimiento equitativo.

Esta semana se celebra en Ginebra, durante los días del 25 al 27 de febrero, la denominada "Reunión de Expertos sobre la transformación del régimen de Acuerdos Internacionales de Inversión: El Camino por recorrer", destinada a examinar la vía para hacer que dichos acuerdos se transformen

en instrumentos reales del desarrollo y, asimismo, estudiar la forma correcta para resolver las controversias entre inversionistas y estados.

Los temas parten de los supuestos que se indican a continuación:

1.- Que los tratados de inversión que se concertan en su mayoría no son bilaterales, como hasta ahora lo han sido, sino tratados regionales y, en especial, acuerdos megaregionales, cuya existencia va a tener consecuencias sistémicas para el régimen de las inversiones, pudiendo contribuir a consolidarlo o, por el contrario, a crear nuevas incoherencias.

2.- Que el pasado 2014 se produjo un boom de casos de solución de controversias fundados en Tratados Bilaterales de Inversión. Revela ello que los estados receptores saben que las reclamaciones planteadas pueden ser utilizadas por los inversionistas con fines diferentes a los previstos, lo cual está presente en que muchas de las impugnaciones fueron medidas soberanas adoptadas. Lo anterior suscitó un interés creciente de los Estados por la reforma.

3.- Que está en aumento el número de países que "renegocian" los tratados a fin de reequilibrar los derechos y obligaciones de los estados y los inversores para garantizar la coherencia entre los acuerdos y los objetivos de la política pública.

De allí que, los países harán frente a la tarea de formular y aplicar una nueva generación de políticas internacionales que les permita aprovechar eficazmente la inversión extranjera, a favor del desarrollo sostenible. La reunión de expertos ayudará así a determinar las estrategias para el logro de dichos fines. Consecuencia de tal examen es, necesariamente, la determinación del mantenimiento o no del Arbitraje Internacional de Inversión, en la forma en que se realiza, que ha sido objeto de tantas críticas, tales como la falta de imparcialidad de los laudos y la gran onerosidad de los procedimientos.

Desde nuestro punto de vista, queremos exponer algunas pautas nacidas de nuestra dura experiencia en la materia:

a.- El organismo que se cree para decidir los conflictos, no debe ser arbitral, sino integrado por verdaderos y auténticos jueces de tribunales permanentes.

b.- Los centros desde los cuales se instalen los tribunales no pueden ser los bancos internacionales, ni nada que se conecte con ellos, sino los pertenecientes a los estados miembros del acuerdo creador del sistema.

c.- Debe revertirse una primera instancia y el recurso de apelación. Hay muchas otras pautas pero las esenciales para garantizar que el sistema creado pueda ser exitoso, son las anteriormente enunciadas.

GRASSO E BOLDRINI**Niente vitalizi ai condannati: "Non serve una legge"**

ROMA - Piero Grasso e Laura Boldrini non vogliono sentire ragioni: le Camere possono e debbono decidere in tempi rapidi di togliere i vitalizi agli ex parlamentari condannati. La Boldrini trova "inaccettabile che si continui ad erogare i vitalizi a chi si è macchiato di reati gravi come mafia e corruzione" e preme affinché gli uffici di presidenza di Camera e Senato arrivino "quanto prima" a decidere sull'argomento. Grasso, da parte sua, ha duellato a distanza con l'ex presidente della Corte Costituzionale Cesare Mirabelli, il cui parere negativo sul taglio dei vitalizi rischiava di rendere più tortuosa la strada intrapresa. Il parere di Mirabelli era stato recapitato già nei giorni scorsi agli uffici di Montecitorio e Palazzo Madama: l'illustre costituzionalista argomentava che togliere la pensione a un condannato equivale a infiggergli una sorta di pena accessoria, e le pene accessorie possono essere stabilite solo per legge.

Non solo: Mirabelli sosteneva che è molto dubbio che si possa toccare in modo retroattivo un trattamento previdenziale acquisito. Insomma, meglio lasciar perdere. A queste e alle altre osservazioni, Grasso ha risposto con un ampio documento presentato ai questori di Camera e Senato, la cui sintesi è: andiamo avanti ugualmente. Secondo Grasso sostenere che le Camere non possono intervenire sui vitalizi è "paradossale". La materia rientra nella sfera dell'autonomia di Camera e Senato, dunque non è vero che serve una legge. Grasso ha ricordato che la questione dei vitalizi è legata strettamente alla legge Severino, che ha stabilito i casi di incandidabilità e ineleggibilità per chi si è macchiato di reati particolarmente gravi (mafia, corruzione, peculato). Per cui, è il sillogismo del presidente del Senato, "se vengono meno i requisiti per l'appartenenza alle Camere cade il diritto all'indennità e cade il diritto al vitalizio". Le tesi di Mirabelli sulla necessità di una legge non hanno riscosso molto successo. Per il questore della Camera Stefano Dambrouso il taglio dei vitalizi può benissimo essere deciso anche con una semplice delibera dei due uffici di presidenza di Camera e Senato "perché la politica può fare tutto".

Ma anche la strada di una legge da approvare in aula (che però allungerebbe di molto i tempi) ha i suoi sostenitori. Il leader di Scelta Civica Zanetti ricorda che il suo gruppo aveva presentato un emendamento al ddl Boschi sulla riforma costituzionale proprio per "dare un cappello di protezione dai soliti ricorsi"; ma l'aula lo respinse. A indicare la strada di una legge è anche il M5s. "Abbiamo presentato una proposta di Legge che abolisce i vitalizi a tutti i soggetti condannati: questa è l'occasione per gli altri partiti di passare dalle parole ai fatti: basta un semplice voto favorevole", spiega il deputato grillino Riccardo Nuti.



Il Premier sotto accusa per riforme e Rai, ignora le opposizioni e convoca il Pd. Critico Bersani: "Dopo Mondadori-Rcs, poi Mediaset-Rayway: ora aspetto che il Milan compri l'Inter"

Renzi contro tutti: "Non mi fermo"

ROMA - Dopo il "la" di Laura Boldrini contro le scelte su jobs act e Rai, Matteo Renzi finisce sotto il fuoco incrociato di accuse interne ed esterne. Ma il premier non ha alcuna intenzione di farsi frenare: "Mentre altri si dividono e altri fanno ostruzionismo, noi dobbiamo far tornare a crescere l'Italia", è il mantra del premier che convoca per venerdì i parlamentari dem per discutere, un'ora per argomento, su Rai, scuola e fisco. Una metodo di confronto che accende ancora di più lo scontro nel Pd mentre le opposizioni rincarano sulla riforma di viale Mazzini, sentendo puzza di patto di Nazareno dietro l'Opera di Ei Towers su Rai way che comunque il governo esclude. La via per la riforma del servizio pubblico è segnata. Decreto o disegno di legge che sia, Renzi non ha intenzione di frenare per arrivare entro l'estate ad una nuova governance di viale Mazzini. "Ci sono le condizioni per un intervento necessario", ribadisce il vicesegretario Debora Serracchiani al forum dell'Ansa, rintuzzando ancora una volta la presidente della Camera alla quale "non spetta dire se ci siano i requisiti di urgenza" per un decreto. Ma la Rai, come i pareri non vincolanti sul jobs act ignorati dall'esecutivo, danno la stura alle opposizioni che accusano l'esecutivo di chiedere, accusa Sel, un voto di fiducia "ogni 11 giorni". Con l'effetto che il capogrup-

Grillo spariglia la delegazione che sale al Colle: fuori Di Maio

ROMA - Beppe Grillo tronca le polemiche dentro il M5s per la composizione della delegazione che oggi salirà al Colle per incontrare, assieme a lui e a Gianroberto Casaleggio, il Presidente della Repubblica. Con una decisione salomonica, il leader M5s annuncia che non andrà, come previsto, Luigi Di Maio. Ma non andranno neppure i capigruppo di Camera e Senato. Il vicepresidente pentastellato della Camera era sembrato, inizialmente, il più indicato, per il ruolo istituzionale che ricopre, ad accompagnare i due fondatori del Movimento che parlamentari non sono. Al suo posto andrà, invece, una giovanissima attivista del Movimento, una ragazza, siciliana a quanto pare, sul cui nome, tuttavia, il Movimento mantiene il riserbo più assoluto. Un modo, quello di Grillo e Casaleggio, per porre fine ai malumori dei deputati e senatori che si aspettavano che la scelta sarebbe caduta sui capigruppo di Camera e Senato: i rappresentanti, cioè, dei parlamentari eletti dai cittadini. E fatti da parte per consentire anche a Casaleggio di partecipare all'incontro senza 'strabordare' sugli inviti fatti dal Quirinale.

po Fi Renato Brunetta arriva a difendere Boldrini che "non è una passacarte né un barboncino al servizio del governo". E Stefano Fassina difende la terza carica dello Stato "dal grave attacco del Pd". Il premier, dal canto suo, o ribatte a brutto muso alle accuse o le ignora. "Abbiamo una grande responsabilità", chiama, invece, all'unità del Pd bacchettando il "fiorire" di correnti anche tra i renziani. E mettendo in fila le riforme inanellate "a metà del primo tempo" come definisce il primo anno di vita del governo: in particolare negli ultimi giorni jobs

act, accordo con la Svizzera sul segreto bancario, responsabilità civile delle toghe. Ma in vista della riforma delle banche, la prossima settimana in Aula, di quella della scuola, il cui via libera dal consiglio dei ministri è slittato a martedì, e del dossier Rai, il governo trova il muro contro muro in Parlamento. Sia da parte delle opposizioni sia della minoranza Pd. Basta l'annuncio di Mediaset per acquistare le torri della Rai per scatenare retrospensieri e accuse. "Questa è la democrazia: in contrasi in una stanza da soli e parlare di affari ai danni del

Paese", attacca il presidente della Vigilanza Roberto Fico alludendo ai contenuti del patto del Nazareno tra Renzi e Berlusconi. Puzza di conflitto di interessi la sente anche Sel e Pier Luigi Bersani punge su twitter: "Dopo Mondadori-Rcs, poi Mediaset-Rayway: ora aspetto che il Milan compri l'Inter". Sono le tensioni nel Pd il primo scoglio di Renzi. Che con una lettera convoca venerdì al Nazareno deputati e senatori per un "punto informale della situazione" sulle prossime scadenze. Un confronto a tempo, un'ora per ogni tema, che ha l'effetto di scaldare ancora di più gli animi della minoranza.

"Siamo al limite, è ora di fare le cose seriamente, così non va" si inalbera l'ex segretario per il quale, al di là delle correnti, "il tema è come concepiamo la democrazia e il rapporto tra governo e Parlamento". E "cinque minuti per parlare di fisco", aggiunge Bersani, sembra più uno scherzo che una reale volontà di confronto. Motivo per cui i bersaniani ipotizzano pure di dare forfait alla convocazione con il rischio di spaccare ulteriormente il Pd che da ieri registra la nascita della nuova corrente "Spazio democratico", a trazione renziana. Accuse, quelle della minoranza, che il leader Pd non capisce, deciso, invece, spiega ai suoi, a confermare il cosiddetto Metodo Mattarella per un confronto e un coinvolgimento di tutto il Pd.

DRAGHI

“Qe finché l’inflazione resta bassa, ma bisogna fare le riforme”

BRUXELLES - La Bce procede decisa sulla strada del Quantitative easing, confortata dai primi effetti positivi sull'economia. Spetta però agli stati fare le "riforme decisive", perché la politica monetaria da sola non basta. È il messaggio ribadito dal presidente della Bce Mario Draghi, nel momento in cui dagli Usa il presidente della Fed Janet Yellen lancia l'allarme petrolio: il calo dei prezzi del greggio avrà un impatto negativo su disoccupazione e inflazione. La maxi iniezione di liquidità nell'eurozona partirà da marzo con acquisti sul mercato secondario da 60 miliardi di euro al mese complessivi di securities tra pubblico e privato. L'intenzione, ha ribadito Draghi davanti all'Europarlamento, è continuare "sino a settembre 2016" o comunque sino a quando l'inflazione invertirà la rotta con un "aggiustamento sostenuto" per riavvicinarsi all'obiettivo del 2%. A sostenere l'Eurotower nelle sue scelte c'è il fatto che, ha sottolineato Draghi, "abbiamo già visto alcuni effetti positivi delle nostre misure", in particolare sulle "condizioni finanziarie sul mercato dei bond nell'eurozona e il calo marcato dei tassi dei prestiti a famiglie e imprese, oltre un miglioramento sensibile della fiducia di imprese e consumatori".

Anche la dinamica dei prestiti è in continua ripresa, con la crescita del credito nel settore privato che a dicembre è tornata positiva per la prima volta da metà 2012. "La politica monetaria da sola", però, ha martellato il presidente della Bce, "non può creare crescita, può solo determinarne le condizioni necessarie perché poi ci deve essere un ambiente propizio", ossia "realizzare le riforme strutturali necessarie".

Da qui il monito per "conti pubblici in ordine e, in particolare nell'attuale congiuntura, riforme decisive delle strutture economiche" dei paesi dell'eurozona le cui "economie devono diventare più resistenti". E, sul medio-lungo periodo, passare dall'attuale sistema Ue di regole e linee guida sulle politiche economiche nazionali a "un'ulteriore condivisione della sovranità con le istituzioni comuni". Intanto dagli Usa la Fed avverte che la caduta dei prezzi del petrolio, se può essere un vantaggio per la crescita, provocherà la perdita di posti di lavoro e un impatto anche sull'inflazione americana. Questa, ha spiegato Yellen, è destinata a scendere prima di risalire verso la soglia di riferimento del 2%, che rappresenta un indicatore in base a cui la Fed deciderà il rialzo dei tassi.

*Padoan:
"Siamo soddisfatti,
il riconoscimento
della corretta
impostazione
che abbiamo dato
alle finanze
pubbliche è
un risultato
importante perché
non era per nulla
scontato"*



L'Unione Europea promuove la legge di stabilità 2015

BRUXELLES - L'Italia si salva dalla procedura per debito eccessivo, ottiene il via libera incondizionato alla legge di stabilità 2015 più il plauso per le riforme, ma resta 'sorvegliata speciale' per quegli "squilibri eccessivi" che persistono dal 2014, tra cui spicca il debito elevato. La Francia invece non è salva ma per ora se la cava, anche se a caro prezzo: strappa due anni in più per riportare il deficit sotto il 3%, ma la Commissione le mette degli obiettivi rigidissimi che monitorerà ogni due mesi, e si tiene pronta a sanzioni in ogni momento. Le pagelle invernali di Bruxelles richiamano anche la Germania: il suo surplus resta troppo elevato, ma c'è fiducia che la "locomotiva d'Europa" lo correggerà con il piano di riforme che tutta l'Eurozona deve presentare a maggio. L'Italia passa l'atteso esame Ue quasi a pieni voti, dice il ministro Pier Carlo Padoan, che evidenzia il riconoscimento "soprattutto delle riforme strutturali attuate dal Governo italiano".

La Commissione riconosce che lo sforzo di bilancio previsto per il 2015 (0,25%) è "sufficiente" e anche i progressi sulle riforme bastano a convincere del loro impatto positivo sui conti. Quindi, vedendo una ripresa più determinata all'orizzonte, non c'è neanche motivo di applicare la regola del debito, nonostante non scenda nemmeno quest'anno e l'Italia sia in violazione pie-

Privatizzazioni: Tesoro cede il 5% di Enel

ROMA - Portata a termine la cessione di un'ulteriore quota dell'Enel, il Tesoro spunta un'altra voce nella lista delle società, direttamente o indirettamente controllate, oggetto del processo di privatizzazioni. E può ora concentrarsi su altre operazioni importanti, a partire da Poste e Ferrovie. Rispetto al piano originario messo nero su bianco dal governo Letta e sostanzialmente confermato da quello Renzi, sono state ultimate la quotazione di Fincantieri, la vendita del 35% di Cdp Reti (la scatola che contiene le partecipazioni di Terna e Snam) a State Grid of China e quella del 40% di Ansaldo Energia a Shanghai Electric. C'è stata poi la quotazione di Rai Way, proprio oggi oggetto di un'offerta pubblica da parte di Ei Towers (Mediaset). Recentissimo, e ancora da concludere formalmente, è infine il passaggio di Ansaldo Breda e Ansaldo Sts ai giapponesi di Hitachi. In rampa di lancio, adesso, ci sono le quotazioni più "pesanti", quelle di Poste e Ferrovie. Proprio pochi giorni fa il Tesoro ha confermato che l'intenzione è di aprire il capitale di queste due società entro il 2015, "purché le condizioni dei mercati - ha precisato il ministro Pier Carlo Padoan - ci consentano di realizzare valore adeguati".

na: "L'applicazione rigida della regola del debito avrebbe richiesto una correzione troppo brutale, avrebbe messo l'Italia in una situazione economica insostenibile", ha detto il commissario agli affari economici Pierre Moscovici. Troppo "per un Paese che ha conosciuto 4 anni di recessione consecutivi". Nel valutare l'Italia, ha spiegato il vicepresidente della Commissione Valdis Dombrovskis, si sono tenuti in considerazione i "fattori rilevanti", come previsto dalla nuova flessibilità.

Sono rilevanti "le attuali condizioni economiche sfavorevoli caratterizzate da bassa crescita nominale e le riforme". Come il Jobs Act, che "ha fatto decisivi cambiamenti nella legislazione di protezione del lavoro e nei benefici per la disoccupazione per migliorare l'entrata e l'uscita dal mercato del lavoro", si legge nel documento Ue. Nonostante i progressi però, l'Italia resta tra i 5 Paesi su 28 con squilibri macroeconomici considerati "eccessivi". "Resta nella categoria dove si

trova dal 2014", ha sottolineato Moscovici ricordando che, così come per Belgio e Francia, è cruciale l'attuazione delle riforme. Ma ha chiarito che Bruxelles non ha alcun dubbio sulla giusta direzione del Governo.

Se anche il Belgio, altro rimandato a novembre, passa l'esame sulla legge di stabilità, sulla Francia invece la Commissione trova una formula che non è né una bocciatura né una promozione: "Ha fino al 2017 per correggere il suo deficit eccessivo, ma verranno fissati degli obiettivi rigidi nel percorso di aggiustamento di bilancio che saranno valutati regolarmente, a partire da maggio. Questo le darà tempo per attuare le sue ambiziose riforme", si legge nel documento. Parigi è oggi la "sorvegliata speciale" Ue e Bruxelles "l'accompagnerà più da vicino per quanto riguarda le sue politiche di bilancio", ha chiarito il presidente della Commissione Ue, Jean Claude Juncker, mentre Parigi fa sapere che rispetterà i suoi impegni. Mini richiamo anche alla Germania per "investimenti insufficienti" e che peggiora la sua posizione scendendo di un gradino la procedura per squilibri. Ma "nessun piano correttivo è stato chiesto", precisa Moscovici che la considera un "importante motore dell'economia Ue". La Ue è certa che la correzione del surplus rientrerà nel piano di riforme di maggio.

IRAN**Netanyahu accusa l'Occidente
sale tensione tra Israele e Usa**

NEW YORK - I negoziati sul controverso programma nucleare di Teheran sembrano fare passi avanti, e il premier israeliano Benjamin Netanyahu è sempre più preoccupato: "Sembra che le potenze occidentali abbiano ceduto sul loro impegno di impedire che l'Iran ottenga armi nucleari", ha denunciato ieri, proprio mentre continua ad aumentare il gelo nelle sue relazioni con il presidente americano Barack Obama. Un gelo stigmatizzato con toni durissimi anche dalla Consigliere per la sicurezza nazionale e braccio destro del presidente Obama, Susan Rice: "la decisione di Netanyahu di pronunciare un discorso al Congresso degli Stati Uniti - ha detto - è non solo una mossa infelice, ma è anche distruttiva per il tessuto delle relazioni tra Usa e Israele". Netanyahu parlerà il 3 marzo al Congresso contro l'accordo in discussione a Ginevra tra l'Iran e il cosiddetto gruppo dei 5+1 (Usa, Russia, Cina, Francia, Gran Bretagna e Germania). Un intervento che la Casa Bianca percepisce come un'intrusione in una delle priorità della politica internazionale del presidente Obama. Secondo alcune indiscrezioni, nell'ultima tornata dei colloqui di Ginevra si è aperta un'ipotesi di accordo che prevede il congelamento per almeno dieci anni delle capacità iraniane di produrre materiale per realizzare la bomba atomica, per poi iniziare ad applicare progressivamente limiti meno stringenti all'arricchimento di uranio.

Ed è questo che sembra preoccupare Netanyahu: "Hanno accettato il fatto che l'Iran svilupperà gradualmente nei prossimi anni le capacità per produrre materiale fissile per molte bombe nucleari. Forse loro possono vivere con questo, io non posso" ha detto ad una conferenza del suo partito, il Likud. Il premier israeliano sembra però avere un problema di comunicazione col presidente Usa. E dopo giorni di polemiche e di 'botta e risposta' politici tra Washington e Tel Aviv, le parole della Rice aggiungono benzina al fuoco.

L'intervento del premier al Congresso, ha detto, "inserisce un elemento di parzialità in un rapporto che è sempre stato bipartisan. Dobbiamo mantenerlo così perché quando viene infiltrato dalle politiche diventa un problema". Sin dall'annuncio che Netanyahu parlerà al Congresso, appena due settimane prima delle elezioni in Israele, lo staff del presidente Usa ha mostrato la sua irritazione apertamente e in maniera crescente. In primo luogo perché il premier israeliano è stato invitato dallo speaker repubblicano della Camera John Boehner - e lui ha accettato - senza che la Casa Bianca ne fosse al corrente. "Si tratta di uno strappo al protocollo", ha detto il portavoce del presidente.

Obama ha poi fatto sapere che quando Netanyahu sarà a Washington non lo riceverà, per evitare di interferire con le elezioni israeliane, ha spiegato il suo portavoce. Ma non lo riceverà neanche il suo vice Joe Biden, che disenterà anche il suo discorso al Congresso: sarà all'estero, ha fatto sapere la Casa Bianca. Così come sarà all'estero il segretario di Stato, John Kerry.

A sua volta, Netanyahu ha respinto l'invito ad incontrare alcuni senatori democratici: "potrebbe aggravare la percezione erronea di parzialità di questo viaggio, ha affermato. "Io rispetto la Casa Bianca e il presidente degli Stati Uniti - ha inoltre detto - ma su una materia così decisiva, che può determinare o meno la nostra sopravvivenza, devo fare di tutto per prevenire un così grande pericolo per Israele".

*Kiev taglia il gas
all'est facendo
rimanere i filorussi
senza riscaldamento.*

*Putin alza la voce
e accusa:
"È genocidio".
A rischio le forniture
all'Europa che cerca
di convocare
una riunione
di emergenza*



Ucraina - Russia, sale la tensione: è braccio di ferro su forniture di gas

Grecia: primo stop alle privatizzazioni

BRUXELLES - Appena 24 ore dopo aver presentato quasi fuori tempo massimo la lista di riforme che ha ottenuto il via libera dall'Eurogruppo nonostante le perplessità di Christine Lagarde ed i dubbi di Mario Draghi la Grecia riaccende i dubbi sulla sua affidabilità. Il ministro greco dell'energia Panagiotis Lafazanis innesta la marcia indietro sulla privatizzazione del 66% dell'operatore della rete elettrica Admie, su cui avevano manifestato interesse l'italiana Terna e la cinese Sgcc. E Yanis Varoufakis avverte che "avremo problemi nel ripagare le rate alla Fmi ora e alla Bce in luglio".

Poi il ministro delle finanze torna a fare pressing per i quasi 2 miliardi di profitti realizzati dalla Bce sui bond greci. "Sono soldi nostri, soldi che ci sono dovuti", dice aggiungendo che l'Eurotower "potrebbe girare questi soldi all'Fmi come pagamento parziale". Le parole da Atene riattizzano la preoccupazione in Germania. Dove già si ipotizza che a luglio servirà un terzo pacchetto di aiuti da 20 miliardi e dove il ministro delle finanze Wolfgang Schäuble non ha mezzi termini nel porre la questione della fiducia in Atene. "Ora - dice parlando alla radio Swr2 - la questione è se possiamo credere o meno alle rassicurazioni del governo greco. Ci sono molti dubbi in Germania, questo deve essere compreso".

Kiev tuonando che l'interruzione dei flussi di gas verso le aree ribelli "puzza un po' di genocidio perché se nel sud-est ucraino c'è già la fame come può tutta questa gente restare senza forniture di gas durante la stagione invernale?". Intanto ad assicurare il metano alle zone occupate dai miliziani ci sta pensando proprio Mosca che già dal 19

febbraio pompa verso il Donbass 12 milioni di metri cubi di gas al giorno "da itinerari alternativi" per ordine del premier Dmitri Medvedev. Il capo del governo ha definito queste forniture "aiuti umanitari", ma ha anche chiarito che spetta a Kiev pagare. Sull'Ucraina - dilaniata dalla guerra e con le finanze in ginocchio - pende così minacciosa la mannaia di una

nuova interruzione delle forniture di gas dopo quelle del 2006, del 2009 e dello scorso giugno. La controversia dell'anno passato è stata risolta a ottobre con un'intesa temporanea mediata dall'Ue che ha introdotto un regime di pagamenti anticipati e ha fissato a 385 dollari per mille m3 il prezzo che Kiev deve pagare per il gas di Mosca: ma questa tariffa potrebbe aumentare dopo la scadenza dell'accordo alla fine del prossimo mese. Putin da parte sua ha detto di sperare che "i flussi di metano non saranno interrotti, ma questo non dipende solo da noi ma anche dal governo ucraino". Oltre che dallo 'zar', un avvertimento a Kiev è arrivato anche dal numero uno di Gazprom, Alexiei Miller, che in una lettera all'ad della società energetica statale ucraina Naftogaz ha ribadito che l'Ucraina ha ancora solo tre giorni di forniture di metano prepagato: dopo, il gigante russo del gas staccherà la spina. La situazione è delicata, e il vicepresidente della Commissione Ue Maros Sefcovic ha fatto sapere che Bruxelles sta "cercando di convocare un incontro trilaterale molto molto presto" per tentare di risolvere la disputa sull'oro blu tra Mosca e Kiev.

I supporters della Roma rischiano di dover affrontare una calda accoglienza a Rotterdam, dove si teme già il peggio e circola un'inquietante maglietta diffusa dalle frange più estreme del tifo



Ultras olandesi: "Romanisti feccia, vi accoltelliamo"

JUST KIDDING
SEE YOU THURSDAY
YOU STABBING
AS ROMA SCUM

BRUXELLES - Torna Feyenoord-Roma ed è un ritorno pieno di timori. A una settimana dalle devastazioni nel centro di Roma con i tifosi olandesi protagonisti, la paura è per la voglia di vendetta delle 'teste calde' romaniste e per il contatto con le frange più violente dei tifosi del Feyenoord. La polizia olandese promette 'tolleranza zero' e ribadisce di avere gli strumenti idonei per far fronte a qualsiasi emergenza. Violenza condannata da capitano Totti secondo il quale "si dovrebbe fare come in Grecia", spiega il n.10 riferendosi alla decisione del governo Tsipras di sospendere il campionato. Il timore è che prima Amsterdam, poi soprattutto Rotterdam, possano essere sconvolte dalla violenza ultrà, come è capitato al centro di Roma la settimana scorsa. E a riscaldare ancora di più l'attesa, anche la 'bravata' di alcuni hooligan olandesi che in ieri mattina hanno fatto circolare su twitter la foto di una maglietta nera, con l'immagine di Piazza di Spagna e le parole 'Je suis fountain', una allusione alla strage di Charlie Hebdo. Poi sotto la frase: "Stavamo solo scherzando, ci vediamo giovedì. Feccia romanisti di accoltellatori". Una T-shirt di fatto inesistente, frutto di photoshop, ma che non aiuta a rasserenare gli animi. A vigilare affinché tutto fili liscio, da giorni, sono al lavoro gli agenti della

GRECIA

Il Governo ferma il campionato dopo gli incidenti nel derby di Atene

ATENE - La decisione del Governo arriva come risposta all'invasione di campo alla fine del derby di Atene Panathinaikos-Olympiakos dello scorso fine settimana e alla riunione del consiglio di Super League che si è conclusa martedì con un vivace litigio. "Siamo stati informati che i campionati sono stati sospesi a tempo indeterminato", ha detto il presidente della Super League Giorgos Borovilos. Il ministro dello Sport greco Stavros Kononidis ha incontrato ieri il primo ministro Alexis Tsipras per discutere la questione e ha tenuto altri incontri con Borovilos. Quest'ultimo ha spiegato che non è ancora stato deciso per quanto tempo le partite saranno sospese ed in quali condizioni verranno riprese. "Il governo vuole ricominciare il più presto possibile, ma per quello vogliono vedere le reazioni immediate da parte di tutti noi", ha aggiunto.

polizia olandese, ce ne saranno almeno 800 solo a Rotterdam, in stretta collaborazione con alcuni funzionari della Digos, giunti ieri a Rotterdam. L'obiettivo comune è controllare i circa 2300 tifosi giallorossi attesi in città, in larga parte provenienti nel pomeriggio di oggi da Amsterdam. Per loro previsti dei bus navetta dalla stazione centrale allo stadio. E' stata già allestita anche un'area attrezzata, una fan zone, nella zona del porto vecchio, il celebre Oude Haven. Al momento gli inquirenti insistono sul fatto che non hanno alcun segnale di pericolo concreto. Tuttavia, la polizia olandese

ribadisce di avere gli strumenti idonei per far fronte a qualsiasi emergenza: "Se ci saranno scontri o incidenti - avverte un portavoce - reagiremo in modo fermo contro ogni crimine". Il Comune, anche per non esacerbare gli animi, ha fatto sapere di non aver varato l'ordinanza che autorizza gli agenti a arrestare e espellere immediatamente ogni soggetto violento. Tuttavia, è noto che in caso di necessità, le forze dell'ordine olandesi sanno come farsi rispettare. Da quanto trapela dagli inquirenti italiani, oggi a Rotterdam non ci saranno gruppi significativi di tifosi

senza il biglietto dello stadio. Secondo le stesse fonti, malgrado il botta e risposta sui social network, il clima generale sul terreno è tranquillo. C'è la consapevolezza che la stragrande maggioranza dei tifosi giallorossi avranno come unico obiettivo godersi la partita. Qualche rischio potrebbe venire da non più di duecento ultrà, tra i più accesi. Sono loro che potrebbero decidere di non seguire i percorsi consigliati e andare da soli in giro per la città, prima di andare allo stadio. Ieri sera incontro congiunto tra i vertici della Polizia locale e gli uomini del Viminale per limare e mettere a punto gli ultimi dettagli del piano sicurezza di oggi. A sottolineare lo spirito di grande sintonia, i funzionari della nostra Digos oggi parteciperanno a pattuglie comuni con i colleghi olandesi attorno alle zone a rischio. Infine, in Olanda cresce la polemica politica interna su pagare o meno il restauro del capoluogo di Bernini. Ieri, il Senato ha chiesto con forza al governo dell'Aia di cambiare idea e mettere mano al portafogli. "Sarebbe un segno di decenza a nome del popolo olandese. Nessuno di noi - spiega Marleen Barth, una parlamentare laburista - vorrebbe che il mondo ci vedesse come chi vuole ignorare i danni e voltarsi dall'altro lato."

CAOS PARMA

All'asta anche le panchine, insieme ai mobili dello spogliatoio

PARMA - "Se tutto va bene andrò a Genova e la squadra non si pagherà da sola niente. Abbiamo messo tutto a posto: questa mattina abbiamo provveduto a pagare la trasferta". A dirlo il presidente del Parma Giampietro Manenti. E' l'ultima uscita del numero uno crociato, ancora una volta non suffragata dai fatti, che ha anche annunciato di essere pronto ad incontrare i magistrati della Procura di Parma che hanno chiesto il fallimento del club per inadempienze fiscali. "Andremo al più presto da loro, tra venerdì e martedì prossimi - ha detto il presidente gialloblù - Contatti con i magistrati? Non io personalmente, ma porteremo i documenti per dimostrare che il Parma è solvibile e può andare avanti".

E' l'ultima puntata di una sequela senza fine di parole gettate al vento dal numero uno crociato. Parole che arrivano dopo l'ennesima giornata di rinvii per l'incontro con il sindaco di Parma Federico Pizzarotti. Il primo cittadino ci riproverà venerdì, ma è decisamente amareggiato e lo riassume con un tweet: "C'è anche una Parma che reagisce e che non si fa mettere i piedi in testa".

Il presidente crociato non è più considerato affidabile da nessuno: ad esempio dichiara di avere concluso la due diligence fiscale e contabile e di avere incontrato ieri mattina il commercialista reggiano che sta curando l'analisi dei conti. Il diretto interessato, Andrea Galimberti, smentisce: "Siamo al 50% del lavoro e Manenti non l'abbiamo sentito". In mezzo alle promesse e alle false verità, continua lo stillicidio di pignoramenti, messe in mora e sequestri.



Ieri si è scoperto che all'asta andrà anche il mobilio dello spogliatoio del Tardini dove Roberto Donadoni era solito attendere il fischio d'inizio delle partite. Il sito internet delle Vendite Giudiziarie di Parma da ieri pubblica, all'interno del lotto numero 7, la foto delle tre panche 'modulo spogliatoio in alluminio con cassette portaoggetti' utilizzate solitamente dall'allenatore crociato e dal suo staff; prezzo base di vendita 2.000 euro. Per la prima squadra poi, sempre da ieri, magliette e tute si lavano a casa.

"Non abbiamo più il servizio di lavanderia - spiega Alessandro Lucarelli - quindi ci porteremo la roba a casa da lavare". Sulla trasferta di Genova invece, nonostante le promesse di Manenti, i giocatori sono pronti a fare da soli, senza aiuti esterni. Soprattutto nessuna "elemosina" dalla Lega re, sempre secondo il capitano del Parma, di avere fissato troppo tardi l'incontro per parlare del futuro del club emiliano, summit fissato per il 6 marzo.

"E' bene che anticipino quell'assemblea", rileva Lucarelli, che non lo dice ufficialmente, ma starebbe pensando con i compagni ad uno sciopero domenica di 15 minuti. Insomma, l'unico che resta fiducioso è Giampietro Manenti ma la città, i tifosi, la Procura e le governance del calcio stanno pensando a come risolvere la situazione, senza di lui.

VENEZUELA

Il Caracas inaugura un nuovo campo di allenamento

CARACAS - Il Caracas Fútbol Club ha messo a segno uno dei suoi gol più importanti con l'inaugurazione di un nuovo campo nel suo centro sportivo della Cota 905. Il campo porterà il nome di "Manuel Carrero", allenatore della primavera, scomparso cinque anni fa. Al taglio del nastro hanno partecipato l'italo-venezuelano Gimmino Tropiano (allenatore della squadra femminile dei rojos del Ávila) che ha messo in risalto l'importanza di formare nuovi calciatori, oltre che migliori persone, lavoro che ha svolto per diversi anni insieme a Carrero.



Oltre allo stratega di origini campane, erano presenti i giocatori della prima squadra del Caracas, i genitori di Carrero, il figlio e Ricardo Padrón che ha voluto ricordare come la costruzione di questo campo è stata possibile anche grazie agli introiti ottenuti con il trasferimento di Alexander González e Josef Martínez al calcio europeo.

E che miglior modo per inaugurare il campo se non con una partita di calcio in cui i pulcini del Caracas hanno sfidato i pari età del Deportivo La Guaira: per la cronaca il match è stato vinto 4-3 dai 'rojos del Ávila'.



L'ex ferrarista trascorrerà qualche giorno nella sua casa di Oviedo e non prenderà parte, nel weekend, all'ultima sessione di test prima dell'inizio del Mondiale 2015, previsto con il GP d'Australia del 15 marzo

Alonso dimesso dall'ospedale, ma restano dubbi sull'incidente

ROMA - Fernando Alonso lascia l'ospedale, ma i dubbi su quanto accaduto al pilota della McLaren nell'ultimo giorno della scorsa sessione di test della Formula 1 a Montmelò restano. Lo spagnolo, ricoverato al General Hospital de Catalunya di Barcellona da domenica e dimesso ieri intorno alle 14:30, ha lasciato la struttura sanitaria in auto senza rilasciare dichiarazioni ai tanti cronisti che lo attendevano.

Ora l'asturiano trascorrerà un periodo di riposo assoluto nella sua villa ad Oviedo raggiunta grazie ad un elicottero. Un epilogo, con tre giorni di ricovero in tutto per l'incidente capitato ad Alonso tra la curva 3 e la 4 del circuito catalano, che lascia in piedi ancora diversi interrogativi su quanto veramente successo poco dopo mezzogiorno al pilota spagnolo che conduceva la sua nuova McLaren al Montmelò. Dubbi che,

nonostante il comunicato della casa di Woking che dà la colpa di quanto accaduto a "forti raffiche di vento", evidentemente sono venuti alla stessa federazione automobilistica internazionale che ha deciso di indagare, rispettando comunque quanto prevede la prassi in questi casi, su quanto accaduto all'ex ferrarista chiedendo informazioni in accordo con la McLaren. Scuderia inglese che in vista dei nuovi test che prenderanno il via da oggi (quattro giorni, gli ultimi prima del via della stagione a Melbourne in Australia il 15 marzo) ha ufficializzato quanto ormai era chiaro da tempo: Alonso non prenderà parte all'ultima sessione di prove stagionali, in programma sempre al Montmelò da oggi al 1 marzo e sarà rimpiazzato dal danese Kevin Magnussen, terzo pilota della scuderia e titolare l'anno scorso. Il rientro di Alonso nell'abitacolo

della nuova McLaren targata Honda dovrebbe essere quindi fissato, salvo nuovi colpi di scena, per il primo Gran Premio della stagione all'Albert Park di Melbourne.

Insieme a Magnussen domani sul circuito vicino a Barcellona si ripresenterà tutto il resto del Circus compresa la Ferrari che fin qui ha ben impressionato nei test invernali nonostante un anno appena passato definito disastroso dal presidente Sergio Marchionne e non tante speranze di riuscire ad ottenere subito nella stagione 2015 risultati di rilievo.

La scuderia di Maranello alternerà i suoi piloti: il finlandese Kimi Raikkonen sarà alla guida della SF15-T nelle giornate di giovedì e sabato, mentre il quattro volte campione del mondo tedesco Sebastian Vettel guiderà la vettura nelle giornate di venerdì e domenica.

MOTOGP

Rossi: "Potevo andare meglio, sono uscito nel traffico"

ROMA - "Alla fine è stato un test positivo. Non sono molto felice invece della mia posizione perché ho sempre incontrato del traffico in pista e non ho trovato il momento buono per spingere. Penso che avrei potuto spingere di più ed essere tra i primi tre". Così Valentino Rossi commenta l'esito della giornata di test MotoGP sul circuito di Sepang, in Malesia. Il pilota della Yamaha ha stabilito il suo crono più veloce nella sessione di ieri mattina con 1'59"833, piazzandosi al quinto posto assoluto, a 7 decimi da Marquez. Come il suo compagno di squadra Lorenzo, anche il pesarese ha sofferto nella sessione pomeridiana, senza riuscire a trovare un set up che potesse funzionare per completare la simulazione di gara.

"Abbiamo continuato a lavorare con il cambio, il setting e le gomme usate", spiega il Dottore. "Ora sarà molto interessante verificare il nostro livello su un altro tracciato, e come in Qatar può cambiare l'equilibrio tra i costruttori in vista della prima gara".

Il pilota di Tavullia, comunque, non è soddisfatto della situazione che si è creata. "La nuova Ducati mi sembra che vada già abbastanza bene considerando i pochi chilometri fatti e penso che nel corso della stagione potranno lottare con noi per le posizioni che contano, potranno essere pericolosi. Dovizioso e Iannone sono in gran forma - commenta, facendo i complimenti ai colleghi e connazionali, puntando però il dito contro una norma del regolamento - Avere 24 o 22 litri di benzina non fa la differenza e per perdere la gomma morbida dovranno vincere tre gare, quindi spero la tengano (ride). Per me questa regola è ingiusta, ora la loro moto è veloce, non capisco perché debbano avere questo vantaggio. Andava bene lo scorso anno ma ora sono al nostro livello a parità di gomme. E' qualcosa di strano per gli sport motoristici, succede solo in MotoGP".

"Togliendo il primo giorno, il bilancio di questi test è molto positivo - racconta a sua volta Jorge Lorenzo - Sono anche riuscito a fare il mio giro più veloce di sempre su questa pista. E poi abbiamo avuto la brillante idea di uscire alle tre e mezza del pomeriggio per fare una simulazione di gara, con un caldo tremendo, e la verità è che l'asfalto era molto scivoloso e così tutti i piccoli problemi che aveva la moto si sono moltiplicati per tre. Però va sempre bene capire ciò che non va con queste condizioni, perché possono capitare".

Buone sensazioni anche per Marc Marquez. "Sono contento, perché abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi e assolto tutti i compiti che ci eravamo prefissati per questo allenamento - dice il campione del mondo in carica - Nel pomeriggio abbiamo fatto una simulazione di gara, con la pista calda (il termometro è salito fino ai 35°C ndr), ed è positivo perché mi sono trovato bene. Già in Qatar lavoreremo in maniera molto diversa, però resta un bilancio molto positivo di questi giorni a Sepang".



WINDSURF

Trovato morto Menegatti, era vicecampione mondo

ROMA - E' deceduto la notte scorsa, nella sua casa di Tenerife, in Spagna, dove si stava allenando in vista della prossima stagione, Alberto Menegatti, 30 anni, vicecampione del mondo slalom nel 2013 Funboard Pwa e più volte campione italiano di windsurf, forse l'atleta più forte che l'Italia abbia mai avuto in questo sport (a 18 anni vinse anche i Mondiali juniores). L'atleta originario di Torbole, sul lago di Garda, è stato trovato morto nel suo letto, probabilmente a causa di un malore, dai compagni che non lo avevano visto arrivare agli allenamenti come di consueto.



L'autopsia delle autorità iberiche stabilirà le cause del decesso, intanto il mondo del windsurf italiano è in lutto per la sconvolgente notizia. Secondo Carlo Cottafavi, presidente della Associazione Italiana Classi Windsurf organizzatrice dei campionati italiani di specialità come lo slalom dove Menegatti aveva conquistato 5 titoli nazionali, "Alberto non era solo il Campione, ma anche un grande amico, un ragazzo speciale per tutti noi che con lui abbiamo vissuto tanti momenti, sempre sorridente, sempre disponibile. Ora siamo vicini alla sua famiglia, nessuna parola o gesto potrà lenire questo dolore."

Tecnología

Il nostro quotidiano

Il nostro quotidiano

A cargo de Berki Altuve

11 | giovedì 26 febbraio 2015

El equipo posee un sistema operativo Android 4.3 Jelly Bean, atractivo y compacto diseño, procesador Quad Core de 1.2 GHz

Idol 2 Mini S: la experiencia Premium 4G LTE

CARACAS- Para vivir de manera Premium la velocidad de la recién estrenada red 4G LTE de Movistar, ALCATEL ONETOUCH pone a disposición de los usuarios venezolanos su Idol 2 Mini S, dotado con sistema operativo Android 4.3 Jelly Bean, atractivo y compacto diseño, procesador Quad Core de 1.2 GHz y excelente relación precio/valor.

Con una pantalla HD, capacitiva y multi-touch, de gran nitidez. Su sistema operativo Android 4.3 Jelly Bean y su doble núcleo cuentan con la potencia necesaria para suministrar un rendimiento impresionante, tanto si el usuario necesita ejecutar aplicaciones multitarea como si se busca esparcimiento y relajación viendo una película HD.

El One Touch Idol 2 Mini S posee una nítida cámara trasera HD de 8 megapíxeles con flash LED y una práctica cámara frontal de 2 megapíxeles, para realizar videoconferencias o capturar selfies.

Cuenta con una interfaz innovadora para hacer más fácil el uso del equipo. Se puede observar la meteorología en directo en la pantalla de bloqueo, deslizar a la izquierda para acceder a los widgets o a la derecha para utilizar las aplicaciones.

Para los amantes de la fotografía, el One Touch Idol 2 Mini S ofrece

la posibilidad de personalizar las imágenes capturadas con sencillas herramientas. Se pueden

lograr instantáneas luminosas y nítidas con el modo HDR, retratar paisajes con el modo pa-



norámico o simplemente editar, recortar y añadir filtros utilizando el intuitivo editor fotográfico. El equipo cuenta también con Wi-Fi Direct, Wi-Fi Hotspot, GPS con A-GPS y cámara frontal para video, tanto para grabación como para reproducción. Su memoria interna es de 4GB, 1GB de RAM y MicroSD expandible hasta 32GB.

Posee una batería de 2000mAh, con un tiempo de encendido de 400 horas en 2G/3G/4G y un tiempo de conversación de 9h en 2G y de 13 horas en 3G. Adicionalmente ofrece e-Compass, Radio Stereo FM con RDS y HD Voice.

NOVEDAD

LG presentará su reloj urbano en el Mobile World Congress 2015

SEÚL- LG Electronics presentará su primer Reloj Android de lujo y completamente de metal, el LG Watch Urbane, en el Mobile World Congress (MWC) 2015.

El LG Reloj Urbano viene con un diseño más formal y un perfil más delgado por lo que es perfecto para hombres y mujeres.



El LG Reloj Urbano usa la misma pantalla P-OLED círculo completo de 1,3 pulgadas del G Watch R, pero cuenta con un bisel más estrecho que le da líneas más elegantes. El LG Reloj Urbano tiene todas las características de un reloj fino, por lo que es el complemento perfecto. Su cuerpo de acero inoxidable está disponible en plata pulida y acabado de oro y se complementa con una correa de cuero natural para un look más clásico. La correa puede ser sustituida por cualquier banda amplia de 22 mm para adaptarse a la ocasión o estado de ánimo del usuario. Usa una interfaz de usuario basada en una tecnología de contacto intuitivo que hace que el LG Reloj Urbano sea compatible con Smartphones que usen Android 4.3 y superiores.

Además, incluye un sensor fotoplestismográfico (PPG) que puede medir el ritmo cardíaco del usuario y el pulso promedio durante el ejercicio.

KALTRA E IBM CLOUD

Presentan nuevo servicio Cloud-TV de Turner Latinoamérica

NUEVA YORK & ARMONK- Kaltura (www.kaltura.com), proveedor de la plataforma de tecnología de video líder, e IBM (NYSE: IBM) anunciaron que fueron elegidos por Turner Broadcasting System Latin America, Inc. para motorizar un nuevo servicio on demand autenticado que se ofrecerá a través de los socios Operadores de Servicios Multimedia (MSO) de Turner en Latinoamérica y Brasil.

El nuevo servicio se lanzó el 22 de febrero, cuando Turner transmitió por streaming la ceremonia de los Premios Oscar en toda la región Latinoamérica. El servicio se sustenta en la plataforma OTT TV líder de Kaltura, y se aloja en la infraestructura

de nube SoftLayer de IBM, que ofrece niveles excepcionales de desempeño, control y escalabilidad. El servicio incluye canales de televisión en vivo y episodios de televisión en la modalidad video-on-demand. Se ofrece en idiomas español y portugués y está disponible en smartphones y tablets iOS y Android.

"Estamos entusiasmados con nuestra oferta TV Everywhere," comentó Whit Richardson, Vicepresidente Ejecutivo de Distribución y Marketing. "Kaltura e IBM nos proporcionan una plataforma sumamente avanzada, que nos permite brindar el servicio de excelencia que nuestros clientes esperan."

"Es un verdadero honor haber sido elegidos por esta usina glo-

bal del sector de medios para viabilizar la experiencia over-the-top TV multidispositivo de próxima generación," afirmó Ron Yekutieli, Presidente y CEO de Kaltura. "Estamos encantados de proporcionar a Turner y a su público una solución junto con nuestro socio estratégico, IBM. Como se diría en la ceremonia de los Premios de la Academia: el Oscar para Cloud TV es para... IBM y Kaltura, por brindar la mejor Plataforma OTT TV sobre la mejor infraestructura Cloud."

"La accesibilidad del contenido de medios de una empresa está determinada por la nube en la que se aloja," declaró Steve Canepa, Gerente General de la división Medios y Entretenimiento de IBM.

Command System, C.A.

- Alarmas Contra Robo Y Atraco
- Alarmas Contra Incendio
- Controles de Accesos
- Sistemas de CCTV
- Automatización de estacionamientos
- Sistemas De Cercados Eléctricos
- Computación, venta y Reparación de Equipos

¡Su seguridad en nuestras manos!

Correos: Ventas@commandsystemca.com
 Pagina Web: www.Commandsystemca.com
 Telefonos: 0412-196.19.85 / 0426-634.03.41
 0212 6829417

RIF: 1-40192962-1

PELIGRO
CERCO ELÉCTRICO



Insalata di farro integrale e pollo

Insalata di petto di pollo alle erbe
Insalata di farro integrale e pollo

Insalata di farro integrale e pollo
Ingredienti: 600 g di petto di pollo
200 g di farro
1 cipolla media
2 foglie di salvia
4 cucchiaini di olio extravergine d'oliva
1 rametto di timo
sale q.b.
Lessate il farro per 18 minuti in abbondante acqua salata

Fate stufare la cipolla tagliata finemente con un mestolino d'acqua, un filo d'olio e un pizzico di sale; quando sarà ben cotta e quasi asciutta unite il timo, frullatela con 2 cucchiaini d'olio e le foglioline di timo ottenendo così una salsina saporita. Tagliate il petto di pollo a strisce piccole quindi, a fuoco vivo e con l'olio rimasto, fate saltare il pollo regolando di sale. Scolate il farro e unitelo al pollo, sminuzzate la salvia e aggiungetela al tutto con la salsa di cipolla. Servite ben caldo.

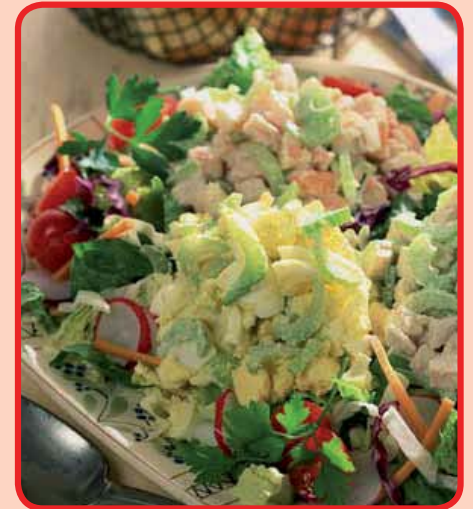
Insalate: ricette e idee leggere per contorni o piatti unici che sono anche menu ideali per una cucina veloce, facile e poco costosa..

Possiamo considerare le insalate anche piatti unici. Nella stagione estiva le insalate arricchiscono la nostra tavola senza appesantirci eccessivamente e dandoci tutti i nutrienti di cui abbiamo bisogno. Se vogliamo preparare insalate con verdure e ortaggi, possiamo optare per un'insalata di patate e carciofi all'acciuga; altrimenti con dei peperoni. Aggiungendo del formaggio, magari una buona

feta, possiamo gustare un'ottima insalata di verdura, crostini e feta; o con del pecorino. Ma nelle insalate possiamo aggiungere altri generi di ingredienti, come anche la carne. E allora ecco un'idea gustosa e fresca, un'insalata di coniglio arrosto o, in alternativa, con vitello con verdure. Con il pesce un unico e sfizioso è un'insalata di salmone marinato o di totani con verdure. Se siete in cerca di altre idee per

risparmiare in cucina, approfondite la vostra ricerca con le ricette economiche suggerite da Alice. Inoltre potete consultare il comodissimo cerca-ricette per conoscere tutte le idee da portare in tavola... Le insalate sono un ottimo modo per abbinare diverse tipologie di cibi. Possono essere servite come piatti unici (quando sono più ricche) o come contorni. Insalate di pollo

Insalate di pollo: ricette veloci, economiche e gustose da consumare quando non si ha voglia di cucinare o di mangiare in modo troppo elaborato. Queste insalate di pollo sono molto comuni in estate, quando l'appetito va di pari passo con il caldo che può non stimolare la voglia di mettersi a tavola. Volete sapere come disossare il pollo? Semplice, potrete farlo voi, ma anche il vostro macellaio



RF: J - 31610712 - 4



La legna è arrivata al "Bosque" e la Pizza al

RISTORANTE E PIZZERIA IL NUOVO DA VITTORIO

***VEGETARIANA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Zucchine, Olive nere, Peperoni, Cipolla, Broccoli e Melanzane)

***SPINACI E FORMAGGIO DI CAPRA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Pesto di Basilico e Formaggio di Capra)

***SALAMI:** (Passata di pomodori, Mozzarella e Salami)



Av. Principal de El Bosque, Qta. Careli, Restaurant El Nuevo Da Vittorio
Caracas, Tlfs: (0212) 731.00.98 – 731.01.60 Fax: (0212) 731.17.55
Email: da-vittorio@cantv.net
TWITTER: @EN_DA_VITTORIO



Solicita

- Personal de Sala (Atención de comensales) preferiblemente bilingüe italiano – español
- Ayudante de cocina (Comida italiana)



Informa:
Miercoles a Domingo: (0212) 753.17.82 – 753.70.93 / 0412-318.52.09
Email: ascugasi@gmail.com